Nodo ferroviario AV/AC di Bologna

di Gennaro De Vivo

Nell'attuale congiuntura economico-finanziaria la realizzazione delle infrastrutture, oltre che assicurare un incremento strutturale del territorio, risulta funzionale ad un organico sviluppo economico del Paese. In tale ottica, sono già stati sbloccati dal CIPE – dallo scorso novembre ad oggi - "lavori" per un ammontare complessivo pari a circa 28 miliardi di euro e, considerando che per ogni miliardo di euro investito in infrastrutture è possibile stimare in 15.000 il numero di personale occupato, si dovrebbero assicurare - tra vecchia e nuova mano d'opera - circa **420.000 posti di lavoro**.

La nuova rete strategica europea dei trasporti, che l'Italia sta considerando come riferimento per la programmazione e gli investimenti, comprende **10 grandi corridoi**. Ben **quattro** attraversano l'Italia. Tra questi, riveste una particolare importanza il collegamento ferroviario nord-sud denominato TEN n.1 "Berlino-Halle/Lipsia -Erfurt-Norimberga-Monaco di Baviera-Verona/Milano-Bologna-Napoli-Palermo" approvato il 29.04.2004 con la decisione n.884/2004/CE dal Consiglio e dal Parlamento Europeo nel quadro delle revisioni della Rete TEN e, successivamente, ridenominato corridoio "*Helsinki-La Valletta*" in seguito al processo di revisione della Rete europea TEN-T attualmente in corso presso la UE.

Il nodo di Bologna – la cui attivazione è prevista nel corrente mese di giugno – non è solo parte integrante del Corridoio TEN n.1, ma anche della direttrice AV/AC **Torino- Milano-Napoli-Salerno** (completamente aperta al pubblico da dicembre 2009) che si sviluppa complessivamente per circa **1.000 km:** 1000 km di nuove linee ferroviarie in grado sia di consentire collegamenti più frequenti e veloci tra i grandi centri urbani dove si concentra oltre il 65% della domanda di mobilità, sia di migliorare il traffico regionale e metropolitano cui sarà interamente dedicata la rete convenzionale. Infatti attraverso tale rete – fondamentale per rilanciare, con standard europei, il sistema della mobilità su ferro – si è realizzata quella che è già stata battezzata la "*metropolitana d'Italia*": treni con una frequenza di 15 minuti che collegano Roma e Milano in sole 3 ore. Tempi che potranno diminuire ancora, fino a 2h e 45', tra Milano Rogoredo e Roma Tiburtina. Relativamente all'aspetto economico, il costo complessivo dei lavori inerenti la realizzazione del nodo AV (passante AV in superficie, gallerie, stazione AV, opere ambientali ed opere compensative) ammonta a circa **1,9 mld di euro**. Ad oggi gli occupati sono oltre 500.